

Contratti in genere - interpretazione - accertamento del giudice di merito - incensurabilit  in cassazione - Corte di Cassazione, Sez. 2 - , Sentenza n. 7945 del 20/04/2020 (Rv. 657568 - 01)

"Delegatio promittendi" e "delegatio solvendi" -Distinzione – Sindacabilit  in sede di legittimit  – Limiti - Fattispecie.

Nella "delegatio promittendi" ex art. 1268 c.c., il delegato   direttamente obbligato verso il delegatario e questi pu  agire direttamente verso il delegato, mentre nella "delegatio solvendi" ex art. 1269 c.c.,   esclusa l'azione diretta del delegatario verso il delegato; l'accertamento della reale volont  delle parti costituisce una valutazione di fatto, rientrante nella discrezionalit  del giudice di merito, insindacabile in sede di legittimit , ove non risultino violati i criteri legali di ermeneutica negoziale. (In applicazione dell'enunciato principio, la S.C. ha escluso la sussistenza di una delegazione di debito in ragione dell'espressa testuale negazione dell'effetto cumulativo nella lettera di delegazione e della circostanza che la delegata non si era obbligata nei confronti della delegataria neppure in un momento successivo, per fatti concludenti del suo procuratore).

Corte di Cassazione, Sez. 2 - , Sentenza n. 7945 del 20/04/2020 (Rv. 657568 - 01)

Riferimenti normativi: [Cod_Civ_art_1362](#), [Cod_Civ_art_1268](#), [Cod_Civ_art_1269](#)